

GATTONI. Accetto la proroga, ma credo opportuno che lo svolgimento di queste interpellanze sia fatto lunedì, quindici, invece di lunedì, otto; così sarà appagato anche l'onorevole Santini.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro dei lavori pubblici ha incaricato il sotto-segretario di Stato di rispondere a queste interpellanze. Mi pare che si potrebbe cominciare a svolgerle! Non è poi tanto tardi perchè si può andare fino alle sette.

ARNABOLDI. Insisto nella proposta di rinvio, non per me, che ho soltanto una piccola dichiarazione da fare, ma perchè lo svolgimento di queste interpellanze non può esaurirsi in questo scorcio di seduta, cosicchè il seguito dovrà essere rimesso a lunedì prossimo. Anzi, se c'è questo impegno col ministro degli esteri per discutere lunedì prossimo le interpellanze sul Benadir, consento che queste nostre interpellanze siano rimesse a lunedì, 14 marzo.

In questo caso, però, dovrei rivolgere una preghiera all'onorevole sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici; quella, cioè, di volere in questo frattempo provvedere ad uno strano caso, che succede, e che ha relazione con l'oggetto delle nostre interpellanze. Non vorrei cioè che in questi quindici giorni si avverasse il caso, che in questi ultimi giorni si è dato, che, mentre il prefetto di Pavia aveva sospeso i decreti, che erano stati emanati, per attendere il risultato dei reclami, lo stesso prefetto ha poi in questi giorni emanato altri decreti di esecuzione.

C'è qui una contraddizione così palese, così viva, si colpiscono così enormemente gli interessi di tutti i rivieraschi del Po e del Ticino, che vorrei dall'onorevole sotto-segretario di Stato una parola, che mi assicurasse che questi provvedimenti non saranno eseguiti sino a che non sia stata presa una deliberazione.

POZZI, *sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

POZZI, *sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici*. Non ho difficoltà di consentire al rinvio di queste interpellanze. Ma mi preme di rispondere sin d'ora alla domanda dell'onorevole Arnaboldi, il quale diceva che sarebbe stato desiderabile che, in pendenza di queste interpellanze, fosse provveduto a che non si procedesse dal prefetto di Pavia di conformità a quanto è ordinato nel suo decreto del 12 febbraio corrente.

Rispondo all'onorevole Arnaboldi che con telegramma del 27 corrente il prefetto di Pavia è stato invitato a sospendere ogni esecuzione del suo decreto 12 febbraio.

Una voce. Allora possiamo andare a un mese!

PRESIDENTE. Allora, tanto più che vengo informato che diversi interpellanti dovrebbero

parlare a lungo, il seguito dello svolgimento delle interpellanze è rimesso al prossimo lunedì.

CERIANA-MAYNERI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CERIANA-MAYNERI. Vorrei pregare l'onorevole sotto-segretario di Stato, visto che la discussione di queste interpellanze è rimessa fra quindici giorni...

PRESIDENTE. Ad otto giorni.

CERIANA-MAYNERI. Desidero dunque sapere prima in qual giorno sia rimessa la discussione di queste interpellanze...

PRESIDENTE. L'ordine del giorno rimane come è ora per il prossimo lunedì.

CERIANA-MAYNERI. Ebbene, nel frattempo io desidererei che il cortese sotto-segretario di Stato volesse telegrafare non solo al prefetto di Pavia, ma eziandio ai prefetti di Alessandria e di Milano per evitare che essi pure emanino decreti consimili a quelli emanati dal prefetto di Pavia i quali destarono tante proteste fra le popolazioni rivierasche del Po.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro dell'interno, per accordi presi con l'onorevole Lucifero e con l'onorevole Giunti, prega la Camera che sia iscritto nell'ordine del giorno della seduta di mercoledì prossimo lo svolgimento di una proposta di legge degli stessi onorevoli Lucifero e Giunti.

Se nessuno si oppone così rimarrà stabilito.

(Così rimane stabilito).

Interrogazioni.

PRESIDENTE. Prego gli onorevoli segretari di dar lettura delle domande d'interrogazione pervenute oggi alla Presidenza.

CIRMENI, *segretario, legge*:

« Interrogo l'onorevole ministro degli affari esteri in ordine alla condotta, che intende seguire, per evitare ogni responsabilità dello Stato di fronte alle attuali condizioni del Benadir.

« Cottafavi. »

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro della pubblica istruzione circa i provvedimenti, che intenda prendere riguardo al fatto avvenuto in un Istituto d'educazione in Verona, dove con false accuse in una rappresentazione teatrale si è eccitato l'animo delle giovinette all'odio verso una classe di cittadini.

« Engel, Soggi. »

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole ministro dell'interno intorno alla situazione amministrativa del Comune di Montagnana.

« Chinaglia. »